

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

IV DOMENICA DI PASQUA (C)

È la domenica del Buon Pastore e la giornata delle vocazioni.

Il titolo che unifica tutte le letture infatti, secondo me è:

BUTTA TE VI

NELLE MIE

BRACCIA !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" abbastanza aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 13,14.43-52)

In quei giorni Paolo e Bàrnaba arrivarono nella città di Antiòchia. Al sabato entrarono nella sinagoga e, invitati a commentare le Scritture, cominciarono a parlare di Gesù. All'uscita molti ebrei si avvicinarono a loro infervorati, dicendo di credere in Cristo: ma Paolo e Barnaba dissero loro che ciò che conta, è soprattutto perseverare nella fede. Il sabato seguente infatti venne ad ascoltarli quasi tutta la città: compreso molti pagani. E vedendo tutta quella gente, proprio gli ebrei che il sabato prima si erano così entusiasmatisi, si ingelosirono: e cominciarono a contraddire Paolo, insultandolo.

Ma Paolo e Bàrnaba non si scomposero, e con estrema franchezza affermarono: "Bene, noi avevamo il dovere di portare prima di tutto a voi ebrei, lo splendido messaggio di Gesù. Ma se voi lo respingete e non vi ritenete degni della felicità eterna, non c'è problema: ci rivolgeremo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore, quando attraverso il profeta Isaia ha detto: - Portate la Mia luce in tutte le nazioni: la Mia salvezza, per tutte le estremità della terra! -". Ascoltando quelle parole, i pagani presenti decisero di diventare cristiani: e lodavano Dio pieni di gioia.

La parola di Gesù così cominciò a diffondersi in tutta la regione. Gli ebrei di Antiòchia allora, invidiosi, si rivolsero ad alcune nobildonne loro devote: per convincere le autorità della zona a cacciare Paolo e Bàrnaba dalla città. I due però non si scoraggiarono: e scuotendo la polvere da quel territorio, si trasferirono nella vicina Icònio. Ad Antiòchia comunque lasciarono molti discepoli, che li salutarono pieni di Spirito Santo e gioia: quella che nasce quando CI SI BUTTA NELLE BRACCIA di Cristo !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 99,2-3.5)

Noi siamo il Suo popolo: e come un Pastore con i suoi agnellini, Dio ci guida e ci ama. Acclamate al Signore, uomini di tutta la terra. Servitelo con gioia: presentatevi a Lui esultando. Riconoscete che il Signore è Dio: Lui ci ha fatti, quindi siamo Suoi. Noi siamo il Suo popolo: e come un Pastore con i suoi agnellini, Lui ci guida e ci ama. Andate a Lui: e BUTTATEVI NELLE SUE BRACCIA. Perché il Signore è buono, il Suo amore dura per sempre: la Sua fedeltà non finisce mai !

SECONDA LETTURA (dall'Apocalisse di Giovanni 7,9.14b-17)

Io, Giovanni, ho visto in cielo tante di quelle persone che nessuno poteva contarle: di ogni razza e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono di Dio e davanti a Gesù Cristo: felicissimi. Erano avvolti in vestiti raggianti: e portavano nelle mani le palme della vittoria. Uno degli anziani mi disse: "Questi sono quelli che hanno sofferto per amore del Signore e, avendo sbiancato le loro vesti col sangue di Cristo, ora stanno sempre accanto a Lui: servendolo giorno e notte pieni di gioia. Dio che siede sul trono, li terrà sempre sotto la Sua protezione. Non avranno mai più nè fame nè sete, perché come un Pastore con i suoi agnellini, Gesù li porta a dissetarsi al fiume della gioia eterna. Dio stesso asciuga ogni lacrima dai loro occhi: tenendoli felici per sempre, tra le SUE BRACCIA !".

VANGELO (Giovanni 10,27-30)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Come il Pastore con i Suoi agnellini, io vi amo e vi conosco tutti: uno per uno. Quando vi chiamo, voi riconoscete la mia voce: perciò accorrete e BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA! Seguitemi: ed io vi darò la gioia eterna. Stringetevi a Me e non vi perderete: nessuno infatti può strapparvi dalle mie mani. Anzi, nessuno può strapparvi dalle mani di Dio: perché io ed il Padre siamo uguali. Sì, perchè è stato proprio Lui ad affidarvi a Me: quindi BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA !".

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

IV DOMENICA DI PASQUA (C)

E' la domenica del Buon Pastore e la giornata per le vocazioni.

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, infatti secondo me è:

“BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 13,14.43-52)</p> <p><i>In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.</i></p> <p><i>Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo.</i></p> <p><i>Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra”».</i></p> <p><i>Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederono. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione.</i></p> <p><i>Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio.</i></p> <p><i>I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 13,14.43-52)</p> <p><i>In quei giorni Paolo e Bàrnaba arrivarono nella città di Antiòchia. Al sabato entrarono nella sinagoga e, invitati a commentare le Scritture, cominciarono a parlare di Gesù. All'uscita molti ebrei si avvicinarono a loro infervorati, dicendo di credere in Cristo: ma Paolo e Barnaba dissero loro che ciò che conta, è soprattutto perseverare nella fede.</i></p> <p><i>Il sabato seguente infatti venne ad ascoltarli quasi tutta la città: compreso molti pagani. E vedendo tutta quella gente, proprio gli ebrei che il sabato prima si erano così entusiasti, si ingelosirono: e cominciarono a contraddire Paolo, insultandolo.</i></p> <p><i>Ma Paolo e Bàrnaba non si scomposero, e con estrema franchezza affermarono: "Bene, noi avevamo il dovere di portare prima di tutto a voi ebrei, lo splendido messaggio di Gesù. Ma se voi lo respingete e non vi ritenete degni della felicità eterna, non c'è problema: ci rivolgeremo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore, quando attraverso il profeta Isaia ha detto: - Portate la Mia luce in tutte le nazioni: la Mia salvezza, per tutte le estremità della terra! -".</i></p> <p><i>Ascoltando quelle parole, i pagani presenti decisero di diventare cristiani: e lodavano Dio pieni di gioia. La parola di Gesù così cominciò a diffondersi in tutta la regione.</i></p> <p><i>Gli ebrei di Antiòchia allora, invidiosi, si rivolsero ad alcune nobildonne loro devote: per convincere le autorità della zona a cacciare Paolo e Bàrnaba dalla città. I due però non si scoraggiarono: e scuotendo la polvere da quel territorio, si trasferirono nella vicina Icònio.</i></p> <p><i>Ad Antiòchia comunque lasciarono molti discepoli, che li salutarono pieni di Spirito Santo e gioia:</i></p> <p><i>quella che nasce quando CI SI BUTTA NELLE BRACCIA di Cristo !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 99,2-3.5)</u></p> <p><i>Rit. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.</i></p> <p><i>Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 99,2-3.5)</u></p> <p><i>Noi siamo il Suo popolo: e come un Pastore con i suoi agnellini, Dio ci guida e ci ama.</i></p> <p><i>Acclamate al Signore, uomini di tutta la terra. Servitelo</i></p>

<p><i>Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.</i></p> <p><i>Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.</i></p> <p><i>Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.</i></p>	<p><i>con gioia: presentatevi a Lui esultando.</i></p> <p><i>Riconoscete che il Signore è Dio: Lui ci ha fatti, quindi siamo Suoi. Noi siamo il Suo popolo: e come un Pastore con i suoi agnellini, Lui ci guida e ci ama.</i></p> <p><i>Andate a Lui: e BUTTATEVI NELLE SUE BRACCIA.</i></p> <p><i>Perché il Signore è buono, il Suo amore dura per sempre: la Sua fedeltà non finisce mai !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dall'Apocalisse di Giovanni 7,9.14b-17)</p> <p><i>Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.</i></p> <p><i>E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.</i></p> <p><i>Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dall'Apocalisse di Giovanni 7,9.14b-17)</p> <p><i>Io, Giovanni, ho visto in cielo tante di quelle persone che nessuno poteva contarle: di ogni razza e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono di Dio e davanti a Gesù Cristo: felicissimi. Erano avvolti in vestiti raggianti: e portavano nelle mani le palme della vittoria.</i></p> <p><i>Uno degli anziani mi disse: "Questi sono quelli che hanno sofferto per amore del Signore e, avendo sbiancato le loro vesti col sangue di Cristo, ora stanno sempre accanto a Lui: servendolo giorno e notte pieni di gioia. Dio che siede sul trono, li terrà sempre sotto la Sua protezione.</i></p> <p><i>Non avranno mai più nè fame nè sete, perché come un Pastore con i suoi agnellini, Gesù li porta a dissetarsi al fiume della gioia eterna. Dio stesso asciuga ogni lacrima dai loro occhi:</i></p> <p><i>tenendoli felici per sempre, tra le SUE BRACCIA !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 10,27-30)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.</i></p> <p><i>Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.</i></p> <p><i>Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 10,27-30)</u></p> <p><i>In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Come il Pastore con i Suoi agnellini, io vi amo e vi conosco tutti: uno per uno. Quando vi chiamo, voi riconoscete la mia voce: perciò accorrete e BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA! Seguitemi:</i></p> <p><i>ed io vi darò la gioia eterna. Stringetevi a Me e non vi perderete: nessuno infatti può strapparvi dalle mie mani.</i></p> <p><i>Anzi, nessuno può strapparvi dalle mani di Dio: perché io ed il Padre siamo uguali. Sì, perchè è stato proprio Lui ad affidarvi a Me:</i></p> <p><i>quindi BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA !”.</i></p>